

ACCORDO APPLICATIVO DI COLLABORAZIONE

tra

COMUNE DI MILANO - (C.F. 01199250158), con sede in Milano, Piazza della Scala n. 2, (di seguito anche solo il Comune o l'Amministrazione Comunale) rappresentato dal Dr. Annibale D'Elia, in qualità di Direttore della Direzione di Progetto Economia Urbana Moda e Design, che interviene in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 1736/2022

e

Fondazione Politecnico di Milano (c.f. 97346000157 e P. IVA 04080270962), con sede in Milano, Piazza Leonardo Da Vinci 32 (in seguito indicato in breve come Fondazione), rappresentato dal proprio Presidente Prof. Andrea Sianesi autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi degli art.9 1 15 dello Statuto e dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 31/01/2020.

(Comune di Milano e Fondazione Politecnico di Milano di seguito indicate, individualmente, anche come "Parte" e collettivamente, come "Parti")

Premesso che

- In data 27 gennaio 2023 il Comune di Milano e le Università Milanesi hanno sottoscritto l'"Accordo Quadro" (di seguito anche "Accordo") contenente termini e condizioni generali per lo svolgimento, tra l'altro, di attività di ricerca, didattica e sviluppo progettuale nell'ambito delle tematiche ivi identificate;
- quanto stabilito nell'Accordo, da intendersi qui integralmente richiamato, è parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione;

Premesso, altresì, che

- nelle Linee Programmatiche dell'Amministrazione, relative alle azioni e ai

progetti da realizzare nel corso del mandato, approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 21/10/2021, rientra fra le priorità la realizzazione della “Città a 15 minuti” sostenendo lo sviluppo dell’economia di prossimità, dei negozi di vicinato, delle botteghe di quartiere e, in generale, delle esperienze di “economia civile”, capaci di coniugare sostenibilità economica e ambientale e impatti sociali positivi;

- a partire dall’esperienza maturata e per far fronte in maniera più integrata e incisiva alle nuove esigenze del contesto cittadino, la Direzione Economia Urbana, Moda e Design è impegnata nell’elaborazione di una strategia di promozione e sviluppo dell’economia dei quartieri, anche con il contributo di Bloomberg Associates;
- in tale contesto e sulla scorta della collaborazione avviata con le Università milanesi con la sottoscrizione del suddetto Accordo quadro, la Direzione intende avviare un percorso di analisi e interpretazione dei dati che caratterizzano l’economia locale, anche con il coinvolgimento della Fondazione Politecnico di Milano e del Politecnico di Milano. Obiettivo è individuare e convalidare alcuni fenomeni in atto a Milano, affinando strumenti analitici e interpretativi per leggere le trasformazioni dell’economia di prossimità, e definire proposte per il riposizionamento strategico dell’economia di prossimità nei quartieri milanesi in un’ottica di sviluppo economico sostenibile e inclusivo;
- tra le principali direttrici di ricerca del Politecnico di Milano e della Fondazione Politecnico di Milano (che è l’ente strumentale istituzionale del suddetto Ateneo ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. del 24 maggio 2001 n° 254) rientra anche l’analisi empirica del commercio, della dimensione della prossimità, della rigenerazione urbana e della trasformazione delle attività economiche, elaborando schemi e metodologie interpretative per comprendere ed affrontare tali mutamenti. La Fondazione e il Politecnico dedicano particolare attenzione alla dimensione territoriale dei fenomeni studiati anche in una visione interdisciplinare che consente di coglierne la complessità;
- le attività collaborative rientrano, pertanto nel macro-obiettivo di sviluppo previsto dall’Accordo Quadro “Milano sempre più semplice - il PGT 2030, Milano a 15 minuti, il decentramento dei servizi e i Municipi, l’azione

amministrativa e il rapporto con i cittadini”, individuato dal Comune tra i traguardi strategici verso i quali orientare il disegno complessivo della Città nel medio-lungo termine;

- la collaborazione promuove, infatti, azioni finalizzate ad approfondire i fenomeni che caratterizzano l’economia di prossimità nei quartieri milanesi nell’ottica di rafforzamento dei servizi e sviluppo delle relazioni di prossimità e a individuare proposte strategiche in chiave sostenibile e inclusiva nell’ambito del paradigma della Città a 15 minuti;
- l’attività che le Parti intendono ora disciplinare in modo dettagliato rientra, pertanto, nella fattispecie prevista all’articolo 2.1 lett. d) dell’Accordo Quadro;
- l’articolo 12, 4° comma della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici, recepito dal Dlgs 36/2023 art.7, 4° comma, espressamente dispone che: “4. Un contratto concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione della suddetta direttiva [e pertanto non ricade nella disciplina degli appalti pubblici], quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) il contratto stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
 - b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico; e
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 % delle attività interessate dalla cooperazione”.
- la comunanza di interessi tra la Parti stipulanti, la loro natura di amministrazioni aggiudicatrici, le finalità del presente Accordo, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 12, 4° comma della Direttiva 2014/24/UE sopra richiamata;

- per consentire il rispetto delle condizioni di effettuazione della spesa è stata approvata La Deliberazione della Giunta Comunale n 1208 del 14/09/2023 avente a oggetto: "Variazione degli stanziamenti di bilancio ai sensi del D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), per l'importo complessivo di € 64.000,00 per la definizione di un percorso di analisi e interpretazione dei dati che caratterizzano l'economia locale";

Si conviene e si stipula quanto segue

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art.1 - OGGETTO DELL'ATTIVITÀ

Costituisce oggetto del presente accordo Il percorso collaborativo focalizzato alla restituzione di un quadro di conoscenze e di proposte di carattere urbanistico-commerciale e gestionale per il riposizionamento strategico del sistema delle economie di prossimità e del commercio urbano nei quartieri milanesi, in un'ottica di sviluppo economico sostenibile e inclusivo.

Gli obiettivi condivisi dell'attività sono:

- definire un'analisi interpretativa che individui il posizionamento dei quartieri in relazione all'offerta commerciale e di servizi anche in considerazione delle dinamiche evolutive della città e del suo contesto territoriale (metropolitano e regionale);
- individuare obiettivi strategici di medio periodo orientati alla definizione di politiche attive di carattere urbanistico ed economico per il sostegno e il rilancio dei servizi di prossimità e delle attività economiche urbane;
- favorire le relazioni tra il Dipartimento, il Comune di Milano e gli altri attori territoriali per mettere in rete conoscenze e competenze promuovere il coinvolgimento degli stakeholder.

Per il dettaglio delle attività e per le modalità, tempistiche di svolgimento e divisione dei compiti e responsabilità si rimanda all'allegato tecnico al presente atto quale parte integrante e sostanziale (di seguito Allegato "A"). Nel corso dello svolgimento dell'Attività, in relazione all'evoluzione della stessa, potranno essere concordati tra i Responsabili/Referenti di cui all'art. 2, aggiornamenti alla pianificazione concordata,

sempre nei limiti dell'Attività in argomento.

Art.2 - RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' PER LA FONDAZIONE E REFERENTE PER IL COMUNE DI MILANO

Ciascuna Parte designa un proprio coordinatore generale (infra "Referente") per la realizzazione delle rispettive attività previste nel presente Accordo.

La Fondazione Politecnico di Milano, designa quale proprio Responsabile dell'Attività e referente nei rapporti con il Comune di Milano l'ing. Manuela Pizzagalli.

Il Comune di Milano indica quale Referente per i rapporti con la Fondazione Politecnico di Milano, inerenti il presente Accordo il dott. Annibale D'Elia.

Ogni qual volta se ne ravvisi la necessità i suddetti Referenti, su istanza di uno di loro, si riuniranno in Comitato (il Comitato di coordinamento e monitoraggio).

Art. 3 - DURATA

Il presente accordo entra in vigore ed è efficace tra le Parti dalla data di sottoscrizione e fino al 30 giugno 2024, salvo il caso in cui le Parti concordino per iscritto di estendere la durata dell'accordo medesimo.

Art. 4 - ONERI ECONOMICI, MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ E RENDICONTAZIONE

4.1 Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, non è previsto a favore della Fondazione Politecnico di Milano, alcun corrispettivo, salvo il rimborso delle spese da essa sostenute, che il Comune di Milano riconoscerà fino ad un importo massimo pari a € 80.000,00 (infra l'"Importo Massimo"), come da disposizioni di seguito riportate. Dette spese dovranno essere rendicontate e documentate come nel prosieguo specificato.

4.2 Il valore complessivo stimato delle attività è pari ad Euro 104.500,00 (Euro centoquattromilacinquecento/00), di cui € 21.300 (Euro ventunomilatrecento/00) del Comune per l'attività che svolgerà direttamente in proprio, € 80.000,00 (Euro ottantamila/00), che il Comune rimborserà alla Fondazione, € 3.200,00 (Euro tremiladuecento/00) di cofinanziamento da parte della Fondazione.

4.3 Le Parti contribuiranno con le proprie risorse al raggiungimento degli obiettivi comuni.

4.4 L'importo messo a disposizione dal Comune, in particolare, sarà destinato:

- a. alla copertura delle spese e dei costi per le attività svolte dallo stesso Comune per un importo massimo di Euro € 21.300 (Euro ventunomilatrecento /00);
- b. alla copertura delle spese e dei costi per le attività svolte dalla Fondazione per un importo (in seguito indicato come "importo massimo") comunque non superiore a Euro 80.000 (Euro ottantamila/00)

4.5 Si conviene espressamente che:

- a. La Fondazione, in sede di rendicontazione, dovrà dimostrare di aver sostenuto le spese e i costi suddetti direttamente;
- b. in ogni caso le risorse che il Comune erogherà alla Fondazione (in seguito indicate come le "Risorse") saranno pari al minore tra:
 - l'importo massimo, come sopra definito;
 - il valore del totale dei costi e delle spese, inerenti al Progetto, sostenuti dalla Fondazione nell'esecuzione dei propri compiti, indicati nel successivo art.7;

4.6 La Fondazione quantifica sin d'ora in € 3.200,00 (Euro tremiladuecento/00) il valore delle professionalità e delle risorse da essa messe a disposizione, a titolo di cofinanziamento a copertura dei propri costi e delle proprie spese, che non troveranno copertura nelle risorse che saranno erogate alla Fondazione, dal Comune in virtù della presente Accordo.

Pertanto il valore stimato delle spese e dei costi per l'esecuzione delle attività di spettanza della Fondazione, è quantificato in € 83.200,00 = 80.000,00 + 3.200,00 (Euro ottantatremiladuecento/00).

Tali costi potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non limitativo, spese di natura corrente per: personale, assegni di ricerca o personale a tempo determinato, collaboratori, professionisti; materiali di consumo; trasferte e missioni; convegni inerenti le attività oggetto della collaborazione; fornitori di servizi; costi indiretti.

4.7 Il Comune, previa rendicontazione tecnico-economica da parte della Fondazione (come meglio indicato infra al comma 4.8 del presente Articolo 4), riconoscerà - entro i limiti di spesa suddetti - le sole spese ammissibili, dalla stessa Fondazione sostenute direttamente nell'esecuzione delle attività ad essa demandate in base alle previsioni del successivo art. 7, e le rimborserà alla stessa Fondazione per un importo pari a quello delle Risorse specificato al precedente paragrafo 4.4. lettera b del presente Articolo 4.

4.8 Per “rendicontazione tecnico-economica”, ai fini del precedente comma 4.7 del presente Articolo, si intende la consegna al Comune, da parte della Fondazione, di una relazione tecnica e di una rendicontazione finanziaria che attesti tutti i costi e le spese sostenute dalla Fondazione, per le attività di propria competenza indicate nell’art. 7, con le modalità richieste ed entro i limiti di rendicontabilità e di ammissibilità concordati tra le Parti o, in assenza di tale accordo, con le modalità ed entro i limiti di rendicontabilità e ammissibilità, previsti - *mutata mutandis* - dal Regolamento Europeo (UE) 2021/695¹ (infra il “Regolamento”), dei suddetti costi e spese.

In particolare si conviene espressamente che:

- a. le condizioni di ammissibilità dei costi ai fini della presente Convenzione siano quelle individuate dall’articolo 36 del Regolamento;
- b. per i costi di personale diretti ammissibili si applicheranno i criteri di cui all’articolo 36 del Regolamento;
- c. in analogia a quanto previsto dal comma 2 dell’art. 34 del Regolamento, la sovvenzione sia pari al 100% dei costi ammissibili;
- d. i costi indiretti ammissibili siano determinati applicando, come previsto dall’art. 35 del Regolamento, un tasso forfettario del 25 % dei costi diretti ammissibili.

4.9 Considerato quanto espresso nei precedenti commi del presente articolo, la rendicontazione finanziaria avverrà secondo quanto indicato nelle seguenti tabelle:

Costi e spese per (a titolo esemplificativo)	Quote finanziate dal contributo del Comune	Quote di co-finanziamento da parte di Fondazione
Assegni di ricerca, Missioni, Trasferte, Materiali di consumo, Personale strutturato, Collaboratori coordinati e continuativi, Collaboratori esterni, Professionisti, Fornitori di servizi, Borse di dottorato, costi indiretti	€ 80.000,00	€ 3.200,00

4.10 La rendicontazione tecnico-economica sulla base della quale il Comune concederà il proprio contributo dovrà essere presentata dalla Fondazione al Comune, mediante posta elettronica certificata, agli indirizzi indicati nel successivo Articolo 15 entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dal termine dell’Accordo stesso.

¹ Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013.

4.11 Le Parti si impegnano a mantenere per dieci anni, decorrenti dalla data di erogazione del saldo finale del finanziamento, tutta la documentazione inerente i giustificativi delle spese e dei pagamenti effettuati, e a consentire, se richiesto, l'accesso a tali documenti e la loro verifica da parte del Comune o di organi a ciò legittimati per legge.

4.12 Qualora la Fondazione non producesse la documentazione di rendicontazione in maniera completa, o giustificasse costi e spese di importo inferiore a quello del finanziamento erogato dal Comune, il Comune si riserva la facoltà di ridurre in misura proporzionale la propria contribuzione.

4.13 Le risorse erogate da parte del Comune in virtù di quanto disciplinato dal presente Accordo non ricadono nell'applicazione della normativa in tema di aiuti di Stato di cui all'art. 107, comma 1, del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) in quanto saranno destinate esclusivamente alla copertura di costi istituzionali sostenuti dalla Fondazione² nell'ambito della propria attività "non economica" che, come tale, non rientra nel campo di applicazione dell'art. 107, paragrafo 1 del TFUE.

4.14 Gli importi a carico delle Parti sono da considerarsi inclusivi di IVA, nel caso in cui l'IVA non possa essere rispettivamente recuperata da tali enti.

Art. 5 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

5.1 L'erogazione delle risorse economiche, di cui all'articolo 4, del Comune alla Fondazione avverrà con le seguenti modalità:

- a) un importo pari al 70% dell'Importo massimo di contributo (di cui al precedente comma 4.1 del presente Articolo), ossia pari ad € 56.000,00 (Euro cinquantaseimila/00) , sarà erogato dal Comune alla Fondazione entro il 31 dicembre 2023; tale somma sarà erogata a titolo di acconto di contributo previa consegna della relazione sulle attività e sui relativi Risultati raggiunti;
- b) il saldo finale del contributo dovuto dal Comune alla Fondazione secondo quanto disciplinato dal presente Accordo, sarà tempestivamente erogato da parte del Comune alla Fondazione al termine delle attività oggetto del presente Accordo;

² La Fondazione è un "*Organismo di ricerca e di diffusione delle conoscenze*" e che, anche al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica accessoria e marginale, mantiene la separazione delle proprie attività non economiche da quelle economiche nonché la netta separazione, anche contabile, dei relativi costi, finanziamenti e entrate, come indicato nella Comunicazione della Commissione della U.E. n. 2014/C 198/01 inerente la "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 198 del 27/6/2014.

previa consegna della relazione sulle attività e sui relativi Risultati raggiunti e a fronte della rendicontazione delle spese sostenute dalla Fondazione da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni di cui al precedente articolo 4.

5.2 Le suddette erogazioni di contributi, essendo inerenti a contributi istituzionali erogati da una Pubblica Amministrazione a un organismo di ricerca e trasferimento tecnologico (come individuato dalla normativa dell'Unione Europea) privo di fine di lucro, a co-finanziamento di suoi costi istituzionali ed essendo relativi ad attività non rientranti nell'esercizio di attività economiche (di impresa) da parte dello stesso, sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. 26.10.1972, n. 633.

5.3 Per ogni rata la Fondazione emetterà una nota di debito, che sarà trasmessa al Comune mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato nel successivo Articolo 15.

Le note di debito dovranno essere così intestate:

Comune di Milano – Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design

Via San Tomaso 3A, Milano

C. F. 01199250158

Ciascuna nota di debito dovrà recare il codice CUP del Progetto che sarà all'uopo tempestivamente comunicato dal Comune alla Fondazione mediante posta elettronica certificata al suo indirizzo indicato nel successivo Articolo 15.

5.4 Il pagamento delle note di debito dovrà essere effettuato entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle stesse previa verifica da parte del Comune del rispetto delle condizioni indicate nel presente articolo.

5.5 Il pagamento delle note di debito suddette dovrà essere effettuato sul seguente conto:

Banca INTESASANPAOLO S.p.A.,

filiale 55000 di Milano

Piazza Paolo Ferrari, 10

20121 Milano

Intestato a Fondazione Politecnico di Milano

Coordinate Europee (IBAN): IT24 A030 6909 6061 0000 0000 879

BIC: BCITITMM

5.6 Le note di debito dovranno essere trasmesse agli indirizzi riportati nel successivo art.

15.

Entrambe le Parti si impegnano a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6 - ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014. Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 7 - IMPEGNI DEL COMUNE E DELLA FONDAZIONE

Il presente Accordo disciplina lo svolgimento di attività in collaborazione tra i due Enti sottoscrittori secondo i principi di mutua collaborazione richiamati in precedenza, definendo la seguente divisione di compiti e responsabilità ed in particolare:

Il Comune nell'ambito delle attività collaborative si impegna:

- a fornire indirizzi per la realizzazione del progetto e il suo coordinamento;
- all'individuazione e analisi di interventi e iniziative coerenti con le finalità del Progetto e utili a sostenere la costruzione della strategia per l'economia dei quartieri e la sua attuazione;
- a mettere a disposizione informazioni ed elaborazioni che possano derivare da banche dati e applicativi comunali;
- a condividere informazioni, dati e analisi relativi alle iniziative condotte negli utili anni nell'ambito dell'economia civile;
- a definire indicazioni e indirizzi per le politiche a supporto dell'economia di prossimità;
- ad organizzare e realizzare un percorso di stakeholder engagement e almeno un evento pubblico di carattere divulgativo

La Fondazione Politecnico di Milano, nell'ambito delle attività collaborative, si impegna:

- alla Direzione scientifica del progetto e alla supervisione dei risultati conseguiti;
- a individuare e integrare banche dati e fonti informative diverse e raccogliere dati utili alle analisi;

- ad analizzare e interpretare, attraverso strumenti e metodologie scientifiche, i dati sull'economia locale e le sue evoluzioni;
- a impostare strumenti che consentano di valorizzare, aggiornare il lavoro e rendere duraturi gli esiti dell'attività condotta in collaborazione con il Comune di Milano;
- all'individuazione di obiettivi strategici di medio periodo orientati alla definizione di proposte di intervento a sostegno di uno sviluppo locale sostenibile e inclusivo;
- alla partecipazione ad attività di stakeholder engagement e disseminazione.

Art. 8 – PROPRIETA' INTELLETTUALE E RISULTATI DELL'ATTIVITA' NON PROTEGGIBILI

8.1. Le Parti, per quanto ragionevolmente prevedibile, ritengono fin da ora che per sua natura, l'attività oggetto del presente Accordo non possa portare a risultati forieri di invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.

8.2. Tuttavia, qualora nell'esecuzione delle attività di cui al presente Accordo dovessero inaspettatamente emergere aspetti relativi alla gestione della proprietà intellettuale, le Parti disciplineranno tale materia in un apposito atto, nel rispetto di quanto eventualmente previsto dai regolamenti e dalle policies della Fondazione e del Politecnico di Milano.

8.3. I risultati conseguiti in esecuzione del presente Accordo saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli liberamente nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

8.4. La pubblicazione dei risultati scientifici derivanti dal presente Accordo, ovvero la presentazione dei medesimi in occasione di convegni, congressi, seminari, ecc. da parte di Fondazione, sarà oggetto di preventiva comunicazione al Comune.

Art. 9 – RISERVATEZZA

9.1 Fatte salve le disposizioni di cui ai precedenti commi dell'articolo 8, le Parti potranno di concerto fra di loro individuare ambiti e/o porzioni di dati ed informazioni di natura confidenziale (le "Informazioni Confidenziali") e disciplinare, in relazione alle stesse, i reciproci obblighi secondo i criteri generali eventualmente definiti dal Comitato di coordinamento e monitoraggio.

9.2 Le Parti concordano sin d'ora che eventuali azioni di risarcimento danni derivanti dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore all'Importo Massimo indicato nel precedente articolo 4, salvo il caso di dolo o colpa grave.

9.3 Gli obblighi di riservatezza, di cui al presente articolo, rimarranno in vigore per cinque anni dalla scadenza del presente Accordo.

Art. 10 - SICUREZZA E TEMATICHE AMBIENTALI

10.1 Qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale dell'altra Parte incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, impianti e infrastrutture, nel rispetto della propria normativa interna.

10.2 Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale delle Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il Responsabile della sicurezza (Dirigente della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.

10.3 Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza. 10.4 Il personale di ciascuna Parte, compresi eventuali collaboratori esterni delle stesse comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. 5.5 Le Parti si impegnano a garantire il rispetto delle eventuali normative vigenti volte alla prevenzione del contagio da Covid-19.

ART. 11 – PUBBLICAZIONI

L'eventuale pubblicazione dei risultati delle attività oggetto della collaborazione tra le

Parti sarà preventivamente concordata tra i referenti di cui all'articolo 2 del presente Accordo, che in ogni caso si atterranno alla seguente disciplina. Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle Parti omogenei ed oggettivamente non distinguibili, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni, ancorché contenenti dati ed informazioni resi noti da una parte all'altra confidenzialmente. In tal caso le pubblicazioni dovranno riportare gli autori in conformità alle leggi nazionali ed internazionali. Nell'evenienza di risultati realizzati e costituiti da contributi delle parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi e ricerche, riconoscendo il contributo dell'altra Parte per la definizione e realizzazione delle attività. Tuttavia, se tali pubblicazioni contengono dati ed informazioni resi noti da una Parte all'altra in via confidenziale, le Parti devono chiedere preventiva autorizzazione alla Parte svelante ed hanno l'obbligo di citare nelle eventuali pubblicazioni gli autori in conformità alle leggi nazionali ed internazionali. La pubblicazione dei risultati può essere temporaneamente differita al tempo necessario per l'eventuale tutela giuridica.

Art. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ciascuna parte provvede al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo per perseguire le finalità dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 12 196/2003 e ss.mm.ii., dal Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nonché di quanto previsto dai propri Regolamenti.

Art. 13 - RECESSO

13.1 Le Parti potranno recedere dal presente Accordo:

- con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o, mediante posta elettronica certificata agli indirizzi indicati al successivo art. 15, per sopravvenute modifiche normative o altre ragioni di pubblico interesse;
- in qualunque momento, per gravi motivi non prevedibili al momento della stipulazione della presente Convenzione.

13.2 Nel caso di recesso da parte del Comune, lo stesso rimborserà alla Fondazione le

eventuali spese dalla stessa direttamente sostenute e/o impegnate, in base al presente Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso.

13.3 Nel caso di recesso da parte della Fondazione, tale Parte restituirà al Comune eventuali somme percepite per attività non completate, secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente Accordo.

Art. 14 - ONERI FISCALI E FIRMA DIGITALE

Il presente Accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo [articolo 2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. 642 del 13 1972] è assolta dalla Fondazione Politecnico di Milano se dovuta.

Art. 15 COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

Le Parti stabiliscono che ogni comunicazione scritta che dovesse rendersi necessaria o solamente opportuna in relazione all'esecuzione, risoluzione, recesso del presente Accordo dovrà essere indirizzata ai seguenti destinatari: Per il Comune di Milano:

PEC: innovazione.impresa@pec.comune.milano.it

Dott. Annibale D'Elia email annibale.delia@comune.milano.it

Dott.ssa Eleonora Cozzi: email eleonora.cozzi@comune.milano.it

Per la Fondazione Politecnico di Milano

PEC: cert@pec.fondazionepolitecnico.it

Dott.ssa Manuela Pizzagalli: email manuela.pizzagalli@fondazione.polimi.it

Qualsiasi eventuale variazione che dovesse riguardare i nominativi dei destinatari e loro rispettivi contatti, dovrà essere comunicata tempestivamente all'altra Parte.

Art. 16 – RINVI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia a quanto previsto dai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 17 - DISCIPLINA DELLE CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, le controversie saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Milano,

Letto, confermato e sottoscritto. Milano, data della firma digitale

Fondazione Politecnico di Milano

Prof. Andrea Sianesi

Comune di Milano

Il Direttore di Progetto Economia Urbana.Moda e Deisgn

Dr. Annibale D'Elia

ALLEGATO A (ALLEGATO TECNICO ALL'ACCORDO)

1. Descrizione analitica delle finalità del progetto

Nell'ambito dell'Accordo quadro tra il Comune di Milano e le Università milanesi, la Direzione Economia Urbana, Moda e Design e la Fondazione Politecnico di Milano, propongono di realizzare un percorso collaborativo focalizzato alla restituzione di un quadro di conoscenze e di proposte di carattere urbanistico-commerciale e gestionale per il riposizionamento strategico del sistema dell'economia di prossimità e del commercio urbano nei quartieri milanesi, in un'ottica di sviluppo economico sostenibile e inclusivo.

La Direzione Economia Urbana, Moda e Design è infatti impegnata nell'elaborazione di una strategia di promozione e sviluppo dell'economia dei quartieri, anche con il contributo di Bloomberg Associates, che possa costituire il quadro di riferimento per l'insieme delle politiche e delle iniziative del prossimo triennio 2024-2026.

La Fondazione Politecnico di Milano e il Politecnico di Milano - Laboratorio URB&COM – Urbanistica e Commercio del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU), tra le principali direttrici di ricerca prevede l'analisi empirica del commercio, della dimensione della prossimità, della rigenerazione urbana e della trasformazione delle attività economiche, elaborando schemi e metodologie interpretative per comprendere ed affrontare tali mutamenti. Il Laboratorio dedica particolare attenzione alla dimensione territoriale dei fenomeni studiati anche in una visione interdisciplinare che consente di coglierne la complessità.

La Fondazione Politecnico di Milano e il Politecnico di Milano - Laboratorio URB&COM – sono peraltro interessati ad accrescere e valorizzare il notevole know-how e le specifiche competenze acquisite nella trattazione delle tematiche sopra illustrate, che risultano anche dalle diverse pubblicazioni e ricerche prodotte, e a procedere nello sviluppo e affinamento di metodologia di analisi e progettazione innovativa capaci di unire sia aspetti tecnici che normativi, anche per valutazioni di carattere urbanistico a scala regionale e locale, sviluppando parametri e criteri qualitativi diretti ad assicurare la sostenibilità delle varie funzioni territoriali coerenti con il nuovo quadro normativo e giurisprudenziale.

Le attività collaborative rientrano nel macro-obiettivo di sviluppo previsto dall'Accordo Quadro "Milano sempre più semplice - il PGT 2030, Milano a 15 minuti, il decentramento dei servizi e i Municipi, l'azione amministrativa e il rapporto con i cittadini", individuato dal Comune tra i traguardi strategici verso i quali orientare il disegno complessivo della Città nel medio-lungo termine.

Il percorso collaborativo promuove, infatti, azioni finalizzate ad approfondire i fenomeni che caratterizzano l'economia di prossimità nei quartieri milanesi nell'ottica di rafforzamento dei servizi e

sviluppo delle relazioni di prossimità e a individuare proposte strategiche in chiave sostenibile e inclusiva nell'ambito del paradigma della Città a 15 minuti. Si focalizza in particolare su commercio e nuove forme di imprenditorialità che nell'ambito delle attività di revisione del PGT assumono un ruolo essenziale tra le iniziative per il rafforzamento della Città di prossimità/Città dei Quartieri.

Più in dettaglio, gli obiettivi del percorso collaborativo sono:

- definire un'analisi interpretativa che individui il posizionamento competitivo dei quartieri in relazione all'offerta commerciale e di servizi, anche in considerazione delle dinamiche evolutive dell'ambito centrale della città e del suo contesto territoriale (metropolitano e regionale);
- individuare obiettivi strategici di medio periodo orientati alla definizione di politiche attive di carattere urbanistico ed economico per il sostegno e il rilancio di servizi e attività economiche di prossimità;
- favorire le relazioni tra l'Università, il Comune di Milano e gli altri attori territoriali per mettere in rete conoscenze e competenze promuovere il coinvolgimento degli stakeholder.

2. Descrizione analitica delle attività da svolgere

Il progetto si articola in tre attività principali:

- A. *Incrocio e analisi delle base dati disponibili finalizzate a una lettura e restituzione interpretativa dell'attuale contesto di offerta e delle tendenze dell'economia locale e di quartiere con particolare riferimento all'individuazione delle principali caratteristiche quanti/qualitative delle differenti categorie di analisi della possibile declinazione di economia di prossimità quali: addensamenti spaziali urbani, polarità di offerta, Nuclei di identità locali e catalogo dei servizi di interesse pubblico o generale del PGT vigente, Distretto urbano del commercio, mercati comunali scoperti, microzone del mercato immobiliare OMI Agenzia delle Entrate, Municipi. Tale attività sarà finalizzata a descrivere alcune dinamiche evolutive, formulare prime valutazioni sugli aspetti problematici e sulle potenzialità degli attuali sistemi integrati di offerta locale e prefigurare primi scenari di sviluppo e di consolidamento delle economie di prossimità e dei quartieri attraverso azioni integrate di programmazione strategica e regolazione pubblica, a tutela dei motivi imperativi di interesse generale (cfr. Direttiva "Servizi" 2006/123/CE).*
- B. *Definizione di un insieme di indicazioni, di indirizzi e contributi propositivi di carattere urbanistico-commerciale su alcune questioni emergenti presenti nel contesto urbano e territoriale di studio, osservate come potenziali e concreti strumenti di rigenerazione urbana: dal tema urbanistico del convenzionamento dei servizi privati di uso pubblico o di interesse pubblico o generale nelle iniziative di trasformazione urbanistica ed edilizia (cfr. artt. 4 e 6 delle norme di attuazione del Piano dei Servizi vigente), al fenomeno problematico della dismissione commerciale ai piani terra urbani, alle politiche di riposizionamento qualitativo della rete dei mercati comunali scoperti*

milanesi;

- C. *Progettazione e realizzazione di un percorso di coinvolgimento degli stakeholder* che consenta l'ascolto e la partecipazione dei principali attori del territorio (es. Municipi, Corpi intermedi, altri soggetti significativi per tematiche e quartieri) nei lavori di analisi e restituzione interpretativa del contesto dell'economia di prossimità e nella definizione di indicazioni e proposte per la programmazione strategica.

3. Indicazione della composizione del gruppo di lavoro (i.e.: nominativi partecipanti laddove applicabile e numero dei partecipanti)

La Fondazione assegna la direzione scientifica del Progetto al Laboratorio URB&COM/DAStU coordinato dal prof. Luca Tamini e al prof. Stefano Maffei del Dipartimento di Design del Politecnico di Milano che si avvarranno delle competenze presenti all'interno del Sistema Politecnico di Milano nelle discipline oggetto della collaborazione e in particolare modo anche di quelle afferenti ai dipartimenti di eccellenza Design e DAStU del Politecnico di Milano.

Il Comune assegna al progetto un gruppo di lavoro indicativamente composto da risorse della Direzione Economia Urbana, Moda e Design e della Direzione Specialistica Autorizzazioni e Concessioni SUAP- Area Attività commerciali e SUAP a seconda delle attività da svolgere e compatibilmente ai carichi di lavoro ordinari e imprevisti. In particolare, sono coinvolte:

- Direttore Direzione Economia Urbana, Moda e Design
- Direttore Direzione Specialistica Autorizzazioni e Concessioni – Suap
- Unità Progetti per la Valorizzazione Commerciale del Territorio
- Unità Sviluppo Economico dei Quartieri
- Unità Innovazione economica
- Unità Economia Sociale
- Unità Start Up, Internazionalizzazione e Progetti Speciali

4. Descrizione analitica delle modalità attuative delle attività

Con riferimento alle tre attività si riporta di seguito il dettaglio degli output previsti evidenziando responsabilità e contributi di Comune e della Fondazione.

- A. *Incrocio e analisi delle base dati disponibili finalizzate a una lettura e restituzione interpretativa dell'attuale contesto di offerta e delle tendenze dell'economia locale e di quartiere:*

- costruzione di uno strumento di lettura dei dati disponibili (es. banca dati Ermes, Geoportale e servizio Opendata del Comune di Milano e di Regione Lombardia, Registro delle Imprese, Osservatorio regionale del commercio, banca dati Diogene per i dati catastali e relativi ai tributi del Comune di Milano) orientato sia alla programmazione strategica sia al possibile utilizzo da parte degli stakeholder, nella forma di mappe tematiche, report descrittivi, schede territoriali;
- indicazioni tese a migliorare il livello di integrazione e/o interoperabilità delle banche dati e la progettazione di nuove informazioni da rilevare e/o inserire;
- definizione delle potenzialità degli ambiti analizzati mediante swot analysis (punti di forza/minacce/criticità/opportunità), come sfondo interpretativo all'individuazione degli indirizzi e delle azioni di intervento.

Come output finale del progetto si prevede la realizzazione di un volume sull'economia locale a Milano.

La Fondazione curerà la direzione scientifica delle attività, garantirà competenze e metodologie scientifiche e metterà a disposizione banche dati, strumenti e applicativi funzionali alle analisi. Contribuirà inoltre all'impostazione di strumenti che consentano di aggiornare il lavoro e gli esiti conseguiti.

Il gruppo di lavoro del Comune parteciperà alle attività apportando competenze tecniche, in affiancamento ai profili scientifici, utili ad elaborare dati e supportare le analisi tematiche e territoriali, le swot analysis e ad elaborare i primi quadri interpretativi.

Il Comune metterà inoltre a disposizione dati, informazioni ed elaborazioni che derivano da banche dati e applicativi comunali.

B. Definizione di un insieme di indicazioni, di indirizzi e contributi propositivi di carattere urbanistico-commerciale

- confronto con altre pratiche e con la letteratura scientifica sui differenti temi di lavoro emergenti, in sinergia con le altre funzioni urbane e nell'ottica del pluralismo distributivo promosso dal processo di riforma della disciplina delle attività economiche urbane (D.Lgs. 114/98 e D.Lgs. 59/2010), in un quadro complessivo di azione che considera una molteplicità di elementi: lo scenario di sviluppo delle economie di prossimità e del commercio in ambito locale, il rapporto tra gli ambiti localizzativi dei mercati comunali scoperti e gli addensamenti spaziali delle attività economiche urbane, le loro relazioni con le politiche distrettuali urbane, con l'attuazione del Piano di Governo del Territorio - PGT 2019 "Milano 2030" e con gli effetti diretti e indiretti delle riforme promosse dal PNRR (cfr. Legge annuale per il mercato e la concorrenza), focalizzati, in particolare, sulle semplificazioni in materia di attività commerciali e sulle modalità di assegnazione delle concessioni per il commercio su aree pubbliche.

- indirizzi e linee guida per l'individuazione di nuovi percorsi di regolazione e di programmazione

strategica, in un quadro coerente e condiviso di progettualità orientate all'attrattività urbana e territoriale

- Identificazione di modalità per definire una positiva complementarità tra gli strumenti urbanistici, i dispositivi autorizzativi e la programmazione strategica.

Come output finale del progetto si prevede la definizione di orientamenti per le politiche attive di carattere urbanistico ed economico a sostegno dell'economia di prossimità.

La Fondazione curerà la supervisione scientifica delle attività, garantendo competenze e metodologie scientifiche. Alle attività parteciperà anche il gruppo di lavoro del Comune con competenze tecniche e amministrative, in affiancamento ai profili scientifici, che contribuirà alle analisi di benchmarking e alla definizione di indicazioni, indirizzi e contributi propositivi a supporto dell'economia di prossimità.

Il Comune condividerà inoltre le informazioni, i dati e le analisi relative alle esperienze e iniziative condotte negli ultimi anni a supporto dell'economia civile, dei negozi di vicinato e imprese di prossimità, degli spazi ibridi e nell'ambito di altri progetti finanziati con risorse nazionali ed europee.

C. Progettazione e realizzazione di un percorso di coinvolgimento degli stakeholder

- organizzazione del percorso di stakeholder engagement attraverso individuazione attori e metodologia, calendario e sedi degli incontri
- conduzione e partecipazione ai diversi incontri.

Come output finale del progetto si prevede la realizzazione di un evento pubblico per divulgare conoscenze e risultati conseguiti e in cui verrà presentata anche la Strategia per l'economia locale. L'organizzazione del percorso di stakeholder engagement e dell'evento finale sarà in capo al Comune, la Fondazione collaborerà con contributi scientifici e con la propria partecipazione ai diversi incontri e all'evento finale.

5. Tempistica dettagliata delle attività, con eventuale indicazione di fasi intermedie

Le attività previste nella presente proposta si svolgono da settembre 2023 a giugno 2024.

Segue GANTT

Cronoprogramma dell'Accordo

Attività	Output	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24
<i>A- Incrocio e analisi delle base dati e restituzione interpretativa</i>	costruzione strumento di lettura dei dati									
	indicazioni tese a migliorare base informativa									
	swot analysis									
	volume sull'economia locale									
<i>B - Indicazioni, indirizzi e contributi propositivi di carattere urbanistico-commerciale</i>	confronto con altre pratiche e letteratura scientifica									
	indirizzi per percorsi di regolazione e programmazione strategica									
	modalità per definire la complementarità tra gli strumenti									
	orientamenti per le politiche attive di carattere urbanistico ed economico									
<i>C - Progettazione e realizzazione di un percorso di coinvolgimento degli stakeholder</i>	organizzazione del percorso									
	realizzazione e partecipazione ai diversi incontri									
	evento pubblico									